

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 133 DEL 18.11.2016

PRESIDENTE:

Prego facciamo l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. Il numero è legale.

PRESIDENTE:

Preliminarmente vi dico che Franco Scimò e Remo Di Martino mi hanno mandato comunicazione Franco Scimò per tutta la serata, Remo Di Martino ha una scadenza e sta lavorando se fa in tempo.

Vi chiedo se possiamo invertire l'ora e mezza per fare una pausa per passare subito al primo punto.

Chi è favorevole? Contrari? o. Astenuti? o.

All'unanimità.

(Intervento f.m.) l'ora e mezza dopo il primo punto se volete.

Vi chiedo siccome sul primo punto sono venuti dei documenti che dobbiamo analizzare chiedo una pausa di sospensione per fare una breve discussione per esaminarli insieme al Segretario Comunale.

Chi è favorevole? Contrari? o. Astenuti? o.

All'unanimità.

Sospendiamo un attimo.

SOSPENSIONE

PRESIDENTE:

Prego Segretario procediamo all'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. La seduta è valida.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Abbiamo fatto una pausa anche lunga perché ci sono 3 punti all'O.d.G. che necessitano di approfondimenti, quindi adesso facciamo una votazione unica per tutti e 3 i punti visto che il primo l'abbiamo messo come pregiudiziale.

PRESIDENTE:

I Consiglieri mi correggano qualora stia dando i numeri, il punto n. 1, il punto n. 8 e il punto n. 3 rinviamo ad altro Consiglio, in particolare il punto n. 1 in quanto ci sono nuovi documenti che devono essere tecnicamente esaminati e che potrebbero portare a dichiarare non discutibile il punto.

Il punto n. 8 se non vado errato è quello di Tommaso Cieri, il punto n. 8 in quanto la Commissione ha espresso un parere favorevole mentre gli organi dirigenziali hanno espresso un parere contrario, quindi... (Intervento f.m.) perfetto, adesso lo correggo.

Il punto n. 8 perché la Commissione ha messo un parere mentre i tecnici altro, quindi per cercare di capire per quale motivo i tecnici abbiano espresso parere negativo nonostante nella Commissione la partecipazione sia stata poi diretta da parte di tutti con il parere favorevole.

Il punto n. 3 diventa 2, mi riferivo al punto n. 2 altresì viene rinviato.

Questi tre punti fatta eccezione per il primo che potrebbe non approdare più in Consiglio perché ci sono dei documenti nuovi che potrebbero non portarlo più in Consiglio Comunale, il punto n. 2 e il n. 8 vengono spostati al prossimo Consiglio Comunale... (Intervento f.m.) chiedo scusa, avendo la decorrenza dei 5 giorni farò l'integrazione all'O.d.G. attuale, quindi chiedo a tutti i Consiglieri Comunali visto che c'è una proposta unanime, così mi è sembrato nell'altra sala, dei Consiglieri presenti di rinviare io faccio l'ordine aggiuntivo del Consiglio Comunale che vi è già arrivato per inserire questi due punti nel prossimo, sempre se ce la facciamo – mi riferisco in modo particolare al punto n. 8 – a risolvere il dubbio sollevato, quindi io comunque faccio l'ordine aggiuntivo.

Mettiamo a votazione il rinvio del punto n. 1 all'O.d.G.

Chi è favorevole? 13. Contrari? 0. Astenuti? 0.

All'unanimità.

Mettiamo a votazione il rinvio del punto n. 2 all'O.d.G.

Chi è favorevole? 13. Contrari? 0. Astenuti? 0.

All'unanimità.

Votiamo il rinvio del punto n. 8 all'O.d.G.

Chi è favorevole? 13. Contrari? 0. Astenuti? 0.

Precisiamo che questi punti tranne il n. 1 vengono inseriti nel Consiglio Comunale già convocato, quindi farò l'integrazione dell'O.d.G.

Coletti, prego.

COLETTI:

Dato che devi fare una integrazione c'è una pratica pronta che riguarda un intervento... (parola non chiara) si tratta di un passaggio... (parola non chiara)

PRESIDENTE:

Però Presidente una cosa, l'integrazione necessita dell'urgenza, ora io lo posso anche inserire se lo votiamo per inserirlo...

COLETTI:

Il Segretario forse si ricorda come il Dirigente dell'ufficio tecnico...

PRESIDENTE:

Mi sta dicendo il Sindaco che è urgente per via dell'illuminazione pubblica che è molto pericolosa, però io non so di cosa stiamo parlando.

Presentatemi la proposta di Delibera, se la proposta di Delibera mi arriva prima che io invii l'O.d.G. aggiuntivo verrà inserito per i motivi di urgenza che ha detto il Sindaco altrimenti parte senza.

Andiamo adesso ad esaminare... (Intervento f.m.) chiedo scusa, sì avevamo detto che dopo questa pausa continuiamo con il Consiglio Comunale o facciamo l'ora e mezza? (Intervento f.m.) l'ora e mezza, perfetto.

Allora do la parola al Sindaco per le comunicazioni, prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, Consiglieri, Assessori e pubblico presente.

Intanto nelle comunicazioni l'11 novembre ho firmato l'ordinanza per quanto riguarda la vicenda Ecolan, ovviamente nelle more del ricorso al Consiglio di Stato che il Comune farà. Così come è giusto che ci sono ancora i tempi tecnici per fare il ricorso per quanto riguarda la sanità, il discorso della sanità e quindi per quanto riguarda la paventata chiusura non del Pronto Soccorso perché è una improprietà, diciamo la declassificazione o comunque il depauperamento per quanto riguarda il servizio inerente al Pronto Soccorso o PPI che dir si voglia.

Quindi credo che sia arrivato il momento e sia maturo per fare questo ricorso.

In questi giorni l'Amministrazione ha avuto più di un incontro con la Guardia di Finanza per quanto riguarda ovviamente la caserma, il luogo di lavoro perché a seguito delle ultime scosse di terremoto ci sono delle lesioni importanti all'interno della caserma, ricordo che la caserma è del Comune e questo ovviamente ha messo un pochettino di paura all'interno del... (parola non chiara) ci sono 32 militari e ci sono due alloggi che riguardano sia il Comandante e sia anche la famiglia di un altro militare.

Noi adesso abbiamo dato un incarico ad un tecnico, un Ingegnere strutturista per vedere effettivamente la reale portata di queste lesioni, perché in settimana ci sarà sicuramente la relazione finale per cui se da questa relazione si evincerà che in realtà ci sono delle lesioni importanti ovviamente saremo costretti a chiudere la caserma e ovviamente trovare una soluzione alternativa, soluzione a cui stiamo già lavorando in realtà e insieme al vertici della Guardia di Finanza siamo già andati a vedere altre situazioni. Quindi questo è lo stato di fatto.

Per il resto invece siamo già a buon punto per quanto riguarda un altro aspetto importante, voi sapete che la Polizia di Stato ormai è ridotta all'osso dal punto di vista dei suoi uomini e rischia dal 1 gennaio 2017 di essere mandata via da Ortona, per cui ci siamo già attivati per trovare loro una sistemazione adeguata e stiamo pensando a dei locali che stanno esattamente dietro al Distretto di P.zza S. Francesco, perché ci sono diversi locali, c'è una superficie enorme per chi è di Ortona sa benissimo che da quella stradina dove c'è quel ristorante Terra Mia è possibile accedere dalla parte di dietro dei locali del Distretto. Siamo già a buon punto per cui la Polizia di Stato molto probabilmente andrà lì ma, ripeto, questo della caserma della Guardia di Finanza è davvero un aspetto che ci preoccupa, che chiaramente preoccupa più i militari della Finanza, però bisogna in questo procedere insieme, quindi il Comune e l'Amministrazione si sta attivando per questa soluzione. Grazie Presidente... (Intervento f.m.) certo, per 6 mesi rinnovabile per altri 18... (Intervento f.m.) l'affidamento per 6 mesi... (Intervento f.m.) è un'ordinanza.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono interventi? Polidori, prego.

POLIDORI:

Buonasera a tutti, al pubblico, ai colleghi Consiglieri, Assessori, Presidente e tutti voi.

Nel Vangelo c'è un passo importante, un certo S. Paolo che sulla via di Damasco si convertì ed io ho avuto l'impressione che il nostro Sindaco questa sera abbia un po' emulato questo Santo perché mi fa molto piacere quello che hai detto, che finalmente hai preso l'impegno davanti a tutti di ricorrere a tutte le strade possibili e immaginabili finché si possa combattere il declassamento dell'Ospedale di Ortona.

Ecco, ovviamente mi fa piacere perché la notizia l'ho letta stamattina sul giornale la dichiarazione che ha fatto Alessandro, per la prima volta da quando sono in questo Consiglio Comunale, da febbraio in cui sono stati approvati 4 O.d.G. all'unanimità quindi votati anche dalla Maggioranza, ho sentito la voce di un Consigliere di Maggioranza che ha detto "ma facciamo qualcosa anche noi, non facciamo passare il messaggio alla città che siano questi dell'Opposizione che parlano dell'Ospedale".

Ben venga, speriamo che tutto si possa risolvere per il bene.

La situazione sai bene ovviamente... (parola non chiara) qualcuno esperto, diciamo che ultimamente tira un'aria "buona" per quanto riguarda i ricorsi, per quanto riguarda la sanità non ultimo quello di Penne oppure anche altri, quello di Gissi ecc. ecc.

Io volevo precisare qualcosa, sappiamo tutti che in questo Consiglio Comunale ognuno svolge un altro lavoro oltre che essere Consigliere, tranne qualche pensionato che giustamente... (Intervento f.m.) è un onore ovviamente.

Voglio dire che sta qui e fa altri lavori e magari sta qui per passione, quindi queste cose che diciamo noi tutti sono frutto anche di sacrifici personali perché dopo una giornata pesante uno si mette lì a leggere e a studiare delle cose.

Sinceramente aver presentato degli O.d.G., delle Delibere che poi non hanno avuto seguito è un po' anche mortificante per chi fa questo lavoro, quindi questo ben venga che finalmente il lavoro che ognuno di noi ha portato per quello che riesce a fare possa avere un fine.

Il 21 di ottobre è stato definito dalla Giunta Regionale il provvedimento di riordino dei PPI regionali, Gissi, Casoli, Guardiagrele, Pescina, Tagliacozzo, Atessa e finalmente è uscito Ortona, nessuno parlava del PPI di Ortona, qualcuno ci aveva detto che il Pronto Soccorso mai avrebbe chiuso.

Qui c'è un provvedimento fatto dalla Giunta Regionale... (Intervento f.m.) si è del speciale 12.10.2016 *“riordino della rete ospedaliera Regione Abruzzo”*.

Qui si dice chiaramente che ci sono degli studi tra cui in tre paginette viene in pratica declassato il nostro Ospedale che ormai è una storia quasi centenaria, perché si dice che ha 71.000 persone, esseri umani che hanno bisogno di sanità e che vengono qui ad Ortona, un lato negativo secondo questo studio pubblicato dal Bura è che il 98% impiega meno di mezzora ad arrivare in un ospedale diverso da quello di Ortona.

Sono qui per riportare un'esperienza personale esattamente di mercoledì scorso, io ero andato a Caldari, tornavo con la macchina, sono arrivato alla rotonda della cantina sociale tornavo in giù verso le 16, c'era in senso contrario una fila immensa di automobili ferme tra cui camion ecc., perché sulla sinistra cioè dall'uscita dell'autostrada la strada era chiusa perché il signor Walter Tosto portava i carichi speciali.

Mi è dispiaciuto vedere che su queste macchine in fila all'altezza della (parola non chiara) c'era l'ambulanza del 118 che evidentemente da qualche parte andava.

Io poi siccome conosco qualcuno perché prima ho lavorato nel Pronto Soccorso a Chieti, ho chiamato Dante Ranalletta che è il Responsabile regionale del 118, una bravissima persona, ho fatto una semplice domanda “scusate ma al 118 quando c'è una strada che chiude c'è qualcuno che vi comunica che c'è una strada?” ha detto “no, purtroppo no”.

Enzo questo Comitato ristretto dei Sindaci, cioè sono cose che bisogna dire visto che l'Ospedale di Ortona, secondo la Delibera qui, non potrà più ricoverare ecc. questi nostri pazienti magari, tanto per dirne una, il nostro ospedale secondo sempre questa Delibera è afferente all'Ospedale di Chieti, c'è scritto così, afferente significa che forse dipendiamo da Chieti, forse ci rivolgeremo a Chieti.

Io non voglio citare le persone né i fatti per l'amor di Dio, ma siamo di Ortona e sappiamo benissimo che due nostri concittadini una signora e un signore sono deceduti perché Chieti non aveva posto e mentre l'elicottero arrivava a Sulmona è deceduto dentro l'elicottero, sappiamo di chi si tratta circa un mese fa, e un altro signore che poi magari dirò chi è in separata sede, ha avuto un infarto, è arrivato il 118, Chieti non aveva posto, allora è stato trasportato a Lanciano, Lanciano ha avuto un altro infarto quindi non aveva posto ed è stato trasportato alla rianimazione di Vasto dove è deceduto.

Io dico queste due persone vivevano ad Ortona, abitavano ad Ortona, pagavano le tasse, l'ICI, l'IMU, ecc. ecc. probabilmente avranno pagato anche il contributo per la festa di S. Tommaso forse meritavano una sorte migliore invece di morire su un elicottero o morire su un'ambulanza.

Quindi cerchiamo di difendere Enzo il ricorso che farai, a parte il PPI ma di difendere almeno l'ultimo reparto di acuti che c'è rimasto... (Intervento f.m.) si è collegato ovviamente perché se chiude il Pronto Soccorso.

Perché dico questo? Presidente ora un po' di pazienza scusate, la prossima volta ti prometto che non parto.

Il primo O.d.G. che feci qui il 31 marzo 2016 furono da me suffragate da alcune cifre per quanto riguarda la percentuale di ricoveri, i ricoveri impropri non so se qualcuno si ricorda, io sono andato a vedere l'estrapolazione l'ho scritto, c'è scritto tutto.

Adesso non sono più chiacchiere perché la Regione è tenuta ogni anno a mettere fuori delle statistiche, rapporto annuale sull'attività di ricovero ospedaliero anno 2005 Regione Abruzzo servizio... questo qui adesso è ufficiale sul sito della Regione, praticamente dice questa cosa qui: per quanto riguarda i rischi di inappropriatazza, cosa sono?

La percentuale di persone che si ricoverano senza essere necessario perché potevano essere curati in altro modo.

Inappropriatazza del Policlinico di Chieti, allora la media non deve superare il 6%... (Continua lettura) il bello, quello che mi dà da pensare inappropriatazza casa di cura Villa Pini di Chieti 11%... (Continua lettura)

Allora dico ma sarà stato il 2015 un anno... no, *dati 2014 allora inappropriatazza Ospedale di Chieti... (Continua lettura)*

Voglio dire Enzo questo ospedale come appropriatazza, questo ospedale come degenza è un ospedale che merita di essere salvato, merita assolutamente di essere salvato.

Io ho come l'impressione che ci fosse un processo certe volte perché magari per un omicidio, per cui il Giudice, il Tribunale voglia per forza condannare una persona, nonostante quello che si porta ad autodifesa che sono le cose migliori voglia assolutamente condannare sta cosa.

Io ritengo che ti debba abbattere, ma veramente ti debba abbattere non solo per il PPI o il Pronto Soccorso ma anche per l'unico reparto di internisti che ci rimane.

L'ultima cosa e mi taccio. Perché questi risultati eccezionali dell'Ospedale di Ortona per quanto riguarda i ricoveri e l'appropriatazza? Per un motivo molto semplice, perché mentre tutti gli ospedali hanno reparti o cliniche, significa che curano una cosa alla volta, clinica medica, clinica chirurgica ecc. ecc., l'Ospedale di Ortona essendo un AFO medica, AFO medica significa che sono più specialisti messi insieme, è stata una fortuna in un certo senso quando ha chiuso la Cardiologia i cardiologi sono andati alla Medicina ecc.

Allora l'Ospedale di Ortona ha la possibilità, tanto per dire se la clinica medica di Chieti che è una clinica medica ha bisogno di fare un ecocolordoppler deve chiamare l'angiologo che gli fa l'ecocolordoppler, se ha bisogno di fare un elettrocardiogramma deve chiamare il cardiologo, l'Ospedale di Ortona invece... (Intervento f.m.) bravo, ecco perché è possibile perché io ho visto con 3 o 4 giorni hanno il cardiologo perché sta lì, hanno il nefrologo perché sta lì, hanno il vascolare perché sta lì, hanno il geriatra perché sta lì, hanno il diabetologo.

Quindi ti prego veramente di impegnarti in prima persona perché, come ti dicevo, hai un onere e un onore in questo senso perché non dimenticare e te lo dico da amico quale sono, che sei principalmente medico. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Solo una piccola integrazione proprio perché ieri abbiamo parlato con Giovanni De Marinis e abbiamo chiamato il Comune di Popoli, siamo in ultima spiaggia nel senso che c'è un atto del Commissario ad acta e gli atti dei Commissari sono macigni grandi come

una casa, ai quali si va ad aggiungere la materia che è altamente discrezionale, quindi noi già ci siamo passati con pediatria, è una materia molto contorta.

Io mi permetto vista la veste politica che abbiamo, gli atti giudiziari possono avere anche una piega non... però potrebbe essere utilizzato e spero venga utilizzato questo come un atto di contrasto alla politica nel dire “facciamo ricorso per contrastare questa scelta”, perché i Giudici potrebbero non darci ragione per la tipologia di atto perché parliamo di Commissario ad acta con poteri straordinari su una materia già di per sé altamente discrezionale, quello è il problema.

POLIDORI:

Solo questo, il Sindaco di Penne quando uscì la sentenza ha fatto questa dichiarazione “non è che a noi ci fa piacere l’esecutività di questa sentenza, noi vorremmo che questa sentenza facesse riflettere la politica per scelte diverse”, questo potrebbe essere il senso e sono d’accordo.

PRESIDENTE:

Sì, però in questa fase secondo me, e lo dico al Sindaco, credo che una volta fatto il ricorso vada chiesto un tavolo con l’Assessore e il Presidente della Regione per dire “noi abbiamo presentato ricorso vuol dire che non è gradita la cosa che state facendo”, altrimenti il ricorso va avanti. Prego Consigliere Ricci.

RICCI:

In effetti c’eravamo lasciati l’ultima volta con una fuga per il terremoto, erano rimaste in sospeso... diciamo che sono state approvate in aula ma forse sono state approvate per le scale alcune Delibere finali.

PRESIDENTE:

Carlo non ti voglio interrompere sennò me ne dimentico, Alessandro Scarlatto mi ha mandato un messaggio dicendo che è fuori per impegni di lavoro e che probabilmente non farà in tempo a rientrare.

RICCI:

Eravamo rimasti con la famosa Sentenza 162/2015 Marino Marilena/Comune di Ortona, riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ecc. ecc.

Avevamo parlato di questo argomento e stavamo dicendo che il Comune di Ortona deve cominciare a scegliere se bisogna o no dare mandati alla Corte dei Conti di cominciare a fare chiarezza sulle modalità operative oppure se lo dobbiamo fare a livello singolo.

Non possiamo accettare che il Comune ha un dipendente che per 6 anni svolge l’attività di direttrice e gli si dica “si rifiutano le pretese in quanto infondate in fatto e in diritto in quanto la persona non aveva ricevuto l’incarico per fare quel servizio”.

Scusate ma se abbiamo un pullman e non ci mettiamo sopra l’autista e qualcuno lo guida il pullman cammina da solo? O noi sappiamo che ci sta un autista che però siccome noi non abbiamo incaricato del servizio non sarà pagato come autista ma continuerà ad essere pagato come avventizio di quarta categoria.

Il problema non finisce qua perché dopo che questa persona è stata spinta a fare un giudizio contro il Comune e questo giudizio è finito nel 2013, sempre leggendo gli atti, il 29 novembre ha notificato... (Intervento f.m.) sto dicendo ha notificato quindi voglio dire... (Intervento f.m.) l'importante viene dopo, cioè che ha avuto ragione – lo dico in breve – il Tribunale gli ha riconosciuto il diritto ad essere pagata anche perché un asilo nido non è che cammina senza l'autista.

Quindi la prima domanda è chi doveva sapere che lì dentro la direttrice non c'era, il Sindaco? Viva Dio più che rispondere e presentare lui tutte le Delibere perché comunque quando si tratta qua io non ho sentito finora un Assessore che porta e legge le Delibere sue, noi abbiamo il Sindaco che deve leggere soltanto lui perché sostanzialmente improvvisamente spariscono sempre tutti e rimane sempre da solo.

Allora non è il Sindaco che penso debba stare attento se ci sta o no la direttrice, ci starà un Assessore competente? Forse lo doveva sapere l'Assessore competente.

Abbiamo un Dirigente? Forse lo doveva sapere il Dirigente, oppure per noi un asilo siccome ci sono i bambini piccoli che tanto sono piccoli quindi non capiscono e non protestano viene lasciato all'abbandono?

Ma se anche così fosse e quindi c'era dentro una persona che comunque faceva la Direttrice perché qualcuno doveva pure aprire e chiudere, doveva pure ordinare le cose, doveva dare gli orari che senso ha avuto negargli il riconoscimento?

Ma soprattutto dopo che ha vinto che senso ha avuto non dargli direttamente quello che era stato statuito? No!

Noi siamo stati capaci di non pagarglielo, siamo stati capaci di farci fare la diffida per un Commissario ad acta per dar seguito alla sentenza, alla fine siamo stati capaci di arrivare a pagare 31.000 euro peraltro perché dopo la prima sentenza abbiamo chiesto il consiglio ad uno studio legale il quale ci ha detto "scusate ma guardate che contrariamente a quanto sostenuto nella memoria difensiva, il diritto al compenso per lo svolgimento di mansioni non è condizionato alla sussistenza di assegnazione, in quanto il lavoratore deve assicurarsi una retribuzione parametrata al lavoro prestato".

Quindi a questo punto dopo che abbiamo fatto la causa e l'abbiamo persa abbiamo chiesto ad uno studio legale "che per caso posso fare anche ricorso?" ma stiamo a parlare dell'abc?

Io non penso che qua ci siano, a parte Tommaso e Ilario, avvocati o che, ma pensiamo che tutti quanti che un lavoratore se svolge un'attività deve essere pagato.

Noi siamo arrivati, domanda "chi paga finora i 31 o più? Li pagano i cittadini di Ortona?" è questa la domanda, o la Minoranza si deve cominciare a mettere in moto per intimare a chi di dovere di fare azioni di responsabilità verso chi ha fatto queste cose?

Oppure facciamo gli sportivi perché tanto adesso siamo riusciti a trovare l'ultimo cavillo per cui si pagano anche i 10 mq di acqua nel porto se ci tieni parcheggiata la barca sopra, perché la nettezza urbana si paga anche per i 10 mq di acqua sulla quale insiste una barca.

Per fare che cosa, per pagare poi 31.000 euro tra avvocati, differenze e non sapere nemmeno che non c'è la Direttrice?

Allora spingiamo, invece di essere un Comune che cerca di assecondare i cittadini di fare gli interessi dei cittadini noi di chi li stiamo a fare gli interessi?

Questo fatto di spingere le persone necessariamente alle cause Sindaco l'abbiamo visto anche qualche tempo fa con Servimar, una causa ancora più assurda, una causa della quale non ci siamo neanche costituiti un altro po', ci siamo però fatti fare causa contro...

(Intervento f.m.) ma dico su Servimar l'abbiamo fatto e poi Servimar ha avuto il buonsenso... perché forse se l'è potuto permettere, dice "va bene rinunciare alle spese e agli interessi, pagate soltanto la quota".

Ma era un debito fuori bilancio che abbiamo pagato a Servimar mentre altri stanno aspettando perché la causa non l'hanno fatta, allora è squallido un comportamento del genere che chi si può permettere l'avvocato viene pagato, perché questo nasce come debito fuori bilancio, o meglio è una sentenza esecutiva e quindi la dobbiamo pagare e a chi non se lo può permettere non glielo paghiamo.

Ma l'idea nostra che abbiamo di spingere il cittadino non ad essere servito dal Comune ma è il cittadino che deve servire il Comune, *un sottoscritto chiede a codesto Comune che voglia disporre la riparazione dei danni che le radici degli alberi di pino che insistono hanno causato alla loro proprietà...* (Continua lettura)

Quindi un cittadino ha segnalato al Comune dicendo "guarda che gli alberi di pino hanno rotto la proprietà, hanno rotto il passo carraio, sono usciti sul marciapiede cerca di intervenire e di sanare la situazione", risponde il Comune "*in riferimento mi corre l'obbligo di precisare...*" (Continua lettura) signori questa è la risposta che il Comune di Ortona ha dato, ha firmato la martire di turno chi poteva firmare? Ce ne abbiamo uno solo di martire in questo Comune.

Allora è chiaro che non ha avuto neanche il tempo di leggere questo, è chiaro che non ha avuto neanche il tempo, questo significa non io cittadino ti ho chiamato allora ti mando un tecnico a verificare che cosa ci sta e vedi le radici che escono fuori sopra al marciapiede, come si sarebbe dovuto fare logicamente in un paese civile, mandi un dipendente e dici "com'è la situazione?" e provvedi.

No, mi dici che debbo agire a nome del codice civile, cioè ti debbo denunciare per danni, a questo siamo arrivati.

Io rimango veramente allibito, cioè il rapporto tra il Comune e il cittadino è che se il cittadino chiede una cosa tranquillamente, una cosa ovvia noi gli rispondiamo "denunciami", ecco perché dico dobbiamo cominciare a rendere responsabile qualcuno di questa storia, non può restare sempre che paghiamo noi, è questa la situazione.

Peraltro a questo giro se l'è scelto e non ci sono certo favoritismi per i Consiglieri Comunali perché sono trattati alla stessa maniera degli altri, il cittadino in questione è Carlo Ricci quindi non è che qua Alessandro viene trattato meglio, c'è una struttura che probabilmente ignora quelli che sono i rapporti che il Comune deve avere con la cittadinanza che paga per mantenerli anche a loro e dargli il giusto compenso alla fine della giornata.

Sta venendo fuori una situazione davvero di guerra civile, con persone arroccate e gli altri che sotto che cosa debbono fare?

Ho risolto diversamente il discorso parlando pure con la Segretaria circa la situazione dei contributi all'Istituto Tostiano, ho parlato telefonicamente pure con il ragioniere e si è accordato anche un discorso di velocizzare somme che sono entrate e che non sono state ancora rigirate.

Per cui Presidente forse nel prossimo Consiglio Comunale dovrebbe arrivare, stando a quanto mi ha detto il Ragioniere capo, anche la Delibera se non c'è... (parola non chiara) contributo che abbiamo avuto da una ditta privata, non faccio i nomi per una questione di pubblicità.

Per cui al prossimo quello del 24 è bene che ci sia anche una variazione in cui i soldi che ci ha dato un mese e mezzo fa li ridiamo all'Istituto Tostiano, perché è vero che era un'operazione che la facciamo per la prima volta perché non ci è mai capitato forse che qualcuno faceva questo bonus art ecc., però è anche vero che non possiamo stare con la situazione che sappiamo, con il Centenario in corso, con soldi che lì si debbono pagare manteniamo per un mese e mezzo i soldi perché non abbiamo ancora centrato in quale capitolo di spesa lo dobbiamo caricare.

È chiaro e mi rendo conto che il problema ci può essere perché se lo mettiamo ad un capitolo che poi è sbagliato rischiamo che venga vincolato e non lo possiamo utilizzare più, io lo capisco, faccio il commercialista lo capisco senza che me le dite le cose.

Però è anche vero che quantomeno avvisiamo le parti perché noi abbiamo fatto la figura che l'Istituto ha telefonato alla persona, gli ha chiesto il finanziamento e quello gli ha risposto "ma scusa è un mese e mezzo che l'ho dato al Comune, non ti ha dato niente?"

Si è creata una figura... (Intervento f.m.) così è! (Intervento f.m.) Vincenzo può parlare quando vuole.

SINDACO:

Allora la convenzione è stata firmata due mesi fa però diceva che al 15 di novembre la ditta privata avrebbe dato la metà dell'importo pattuito, cioè 25.000 euro.

Quindi l'Istituto Tostiano che telefona a fare alla ditta privata se la sa benissimo sta cosa?

Che telefona a fare?

RICCI:

Non aveva ricevuto niente l'Istituto Tostiano, non pensava minimamente che lui li aveva già dati i soldi Vincè.

SINDACO:

Oggi è 18 novembre, il 15 novembre...

RICCI:

No, no hai qualche dato...

SINDACO:

Stiamo parlando della ditta privata?

RICCI:

Sì, ma hai qualche dato particolare.

SINDACO:

No, assolutamente quelle erano le date.

RICCI:

Quello aveva dato i soldi prima proprio perché servivano.

PRESIDENTE:

Mi permetto di dire una cosa, io da Consigliere Comunale credo che l'Istituto Tostiano come istituzione non è un'istituzione perché non è un'istituzione, secondo il Codice non è un'istituzione, è una associazione.

Oggi secondo me a parte che si dovrebbe fare una variazione di bilancio per dare subito i soldi, però io credo che il Consiglio Comunale debba anche risolvere la questione tecnica dell'Istituto Tostiano, oggi l'Istituto Tostiano è un'associazione.

RICCI:

Questo è un altro discorso...

PRESIDENTE:

Mi sto inserendo, sto dicendo quando affrontiamo...

RICCI:

Scusami là con tutto il rispetto non venire a dirmi a me che sono un Consigliere comunque di Minoranza, non di Opposizione, che dobbiamo fare qualcosa, io l'ho detto già dal primo giorno che sono entrato là dentro come...

PRESIDENTE:

Ma è alla base della motivazione per cui quei fondi, chiariamoci, sono andati al Comune e non direttamente...

RICCI:

Al Comune sono andati per un altro motivo... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Leo io l'ho buttata lì per riformare perché 90.000 euro solo per il personale è da vedere, dobbiamo vedere tante cose secondo me.

Allora l'Istituto Tostiano secondo me merita un'attenzione da parte del Comune per rivisitarlo tutto perché la struttura così com'è... (Intervento f.m.) ho capito, ma non posso parlare più di un'altra cosa?

Sto dicendo i soldi ok, variazione di bilancio ok, forse non pensiamo che sia anche il caso di metterlo a norma totalmente?

RICCI:

Allora per quanto riguarda il discorso dell'art bonus il passaggio al Comune era tecnicamente necessario perché per poter scattare l'art bonus ci serve il discorso dell'ente pubblico.

Per quanto riguarda il discorso di mettere a norma rientriamo in un discorso strano, l'Istituto Tostiano non è una entità illegittima, l'Istituto Tostiano è un istituto che ha uno Statuto, è assimilabile all'associazione? Nulla questo, ma non è illegittimo né irregolare.

Quindi non è che lo dobbiamo mettere a norma, l'Istituto Tostiano è a norma, gli dobbiamo cambiare la veste giuridica che ha il che non significa...

PRESIDENTE:

Carlo ci siamo capiti.

RICCI:

Quindi che dobbiamo cambiare la veste giuridica che ha io con il Consigliere Coletti a volte gioca, a volte scherza, a volte parla, a volte ci scarichiamo l'aria che abbiamo nei polmoni, ma il Sen. Coletti da quando sono entrato qua l'ho sentito che già almeno 3 o 4 volte ha detto che l'Istituto Tostiano lo dobbiamo modificare per dargli un'altra veste giuridica, correggimi se sbaglio Tommà.

Gli ho detto che aveva perfettamente ragione, ma se non gliela diamo quella è una cosa assolutamente regolare... (Intervento f.m.)

Per cui torniamo al discorso, nei limiti del possibile poiché sappiamo che si sta facendo il Centenario e che quindi loro stanno subendo, debbono dare compensi alle persone che vengono a realizzare le cose insomma abbiamo detto che per il prossimo Consiglio Comunale viene questa Delibera, una Delibera che comprenderà già la variazione di bilancio anche per la quota di dicembre, così con un'unica variazione di bilancio copriamo tutto il contributo che il privato deve dare, questo pure è stato fatto ed è stato detto.

Quindi per questo di Marino chiaramente mi aspetterò che un domani qualcuno mi faccia sapere se abbiamo o non abbiamo persone che siano responsabili di qualcosa oppure persone che non sono responsabili.

Sempre nel famoso Consiglio del terremoto era arrivata anche una variazione di bilancio d'urgenza perché in quella seduta avevamo scoperto che si doveva fare una variazione di 48.000 euro o forse anche qualcosa in più, perché?

Perché alla famosa Ecolan che aveva fatto un contratto che doveva essere tutto onnicomprensivo o che, improvvisamente per poter svolgere un'attività che non sto neanche tanto a spiegare qual è, eravamo già dovuti arrivare ad una variazione di bilancio già in corso nel 2016 perché dobbiamo pagare a parte una prestazione.

Il dubbio che avevamo espresso quando avevamo detto che Ecolan non aveva detto tutto, o meglio aveva detto delle cose ma ce ne mancavano delle altre, si sta cominciando a concretizzare perché questa spesa qua che abbiamo stabilito come variazione di bilancio soltanto per 3 mesi nell'anno successivo dovrebbe assommare se non sbaglio intorno ai 70.000 euro.

Per cui anche da questo punto di vista la contrarietà a questa Delibera, ripeto, è ancora più rimarcata laddove Ecolan aveva promesso qualcosa che poi in effetti non ha mantenuto.

C'era anche un'altra Delibera sempre sui debiti fuori bilancio che però adesso...

PRESIDENTE:

Carlo però abbiamo altri 4 interventi.

RICCI:

Chiudo. Mi fermo qui non senza anticipare il discorso che sull'O.d.G. relativo alla situazione dei pagamenti dell'ICI e delle sanzioni sicuramente questo Consiglio Comunale

deve rientrare, ma ricordo e preannuncio lo faccio a me stesso che sicuramente si deve rientrare anche in quella che è stata la valutazione fatta dei nuovi valori dei terreni per il 2012, 2013, 2014 e 2015 laddove ancora una volta non si fa una differenza fra i terreni che sono realmente edificabili sia con il vecchio e sia con il piano adottato, rispetto ai terreni che si ipotizza che possano essere edificabili con il nuovo piano adottato, ma che ad oggi in base a quello vigente non sono edificabili.

Allora l'aver ancora una volta equiparato un terreno realmente edificabile con uno che non è edificabile, al di là di quelle che io considero delle stravaganze di alcune Commissioni Tributarie perché è chiaro che c'è chi... è una storia di bicchiere mezzo vuoto e mezzo pieno perché in Italia devi essere anche fortunato dove capiti, perché se tu capiti in Toscana che sapete è un borgo selvaggio, l'ultima regione d'Italia a cultura zero quello che è accaduto ad Ortona è stato bocciato sia alla provinciale e sia alla regionale, con una sentenza che sembra leggere certamente i fatti dal Comune di Ortona e sono stati annullati in provinciale e regionale.

La Toscana, ripeto, che è una regione che non conta niente e d'altro canto che la Cassazione ogni tanto se ne va per le tangenti e dimentica quello che ha detto pure lei stessa Cassazione è un dato anche qua ineludibile, perché la Cassazione al di là della conferma del principio secondo il quale la normativa... se il piano adottato è salvo è chiaro che se il piano adottato è considerato salvo la normativa dell'ICI dice che il terreno si considera edificabile, su questo non ci piove quindi questo argomento sicuramente è così.

Peccato però che la Cassazione ha dimenticato il perché ha considerato costituzionalmente legittimo quell'articolo di interpretazione autentica che ha detto dell'adozione, ha dimenticato che aveva detto – sempre la Cassazione – che l'adottato considerava che il terreno cambiava la natura ma che quel terreno aveva un'aspettativa di edificabilità che doveva essere considerata, l'aspettativa di edificabilità significa che quel terreno non può giustamente valere come un terreno realmente edificato.

Peccato che noi stiamo... 40, 50, 60 anni la memoria ce l'abbiamo quasi buona, lì stiamo dagli 80 in su e ci scordiamo quello che abbiamo...

PRESIDENTE:

Comunque Carlo c'era anche la proposta di Delibera sul punto, tutto sommato... abbiamo altri 3...

RICCI:

Ho finito! Siccome è un argomento che sta riuscendo fuori e sta riuscendo fuori in maniera ancora più dirompente perché la nuova Delibera che abbiamo fatto è vero che con la valutazione che ha fatto ha ricentrato i valori diminuendoli, come era giusto che fosse alla luce di quello che è l'andamento dei mercati, però ha commesso anche qui lo stesso peccato, nonostante abbiamo detto in Commissione dei Capigruppo, unico valore per un terreno edificabile e per un terreno non edificabile con un aggravante, che benché abbia diminuito questi valori perché ha considerato che il mercato è sceso, poiché il Comune dal 2012 in poi ha passato l'aliquota dal 5,90 all'8,60 si è arrivati all'assurdo che adesso a valori più bassi in generale vanno a pagare ancora di più di IMU.

Quindi le persone sono andate completamente fuori dalla grazia di Dio perché adesso la "colpa" ce la siamo beccata tutti quanti noi come Comune, non voi ma noi perché dice "ci

avete preso in giro, i valori sono diminuiti ma avete aumentato l'aliquota", il risultato è che pagano gli importi di più di quello che hanno pagato nel 2008, 2009, 2010 e nel 2011. Signori io lascio a questa assise...

PRESIDENTE:

Carlo solo una precisazione e chiedo scusa prima per essere intervenuto, l'Istituto Tostiano quando ho detto "a norma" l'art bonus è previsto dal D.L. 83/2014 e consente uno sgravio fiscale ai soggetti "benefattori" per determinate categorie di interventi.

C'è stata una volta l'art bonus in questo caso ma perché è passato per il Comune? Perché il Codice dei beni pubblici qualifica specificamente quali sono i soggetti e ci sono gli istituti.

Quando ho detto "messa a norma" perché se oggi c'è un soggetto ma domani ce n'è un altro dobbiamo fare la stessa trafila, poiché perché quel soggetto privato non ha potuto dare direttamente i soldi perché l'Istituto Tostiano non rientra tra quelle strutture di cui all'Art. 101 del Codice dei beni culturali.

Allora non vorrei essere frainteso, siccome non rientra tra quelli dell'Art. 101 ho detto... (Intervento f.m.) ok, non deve passare per il Comune, dobbiamo far sì che l'Istituto Tostiano sia una struttura ai sensi dell'Art. 101.

Quindi io ho fatto quell'intervento non per dire "oddio l'Istituto...", ho detto essendo un'associazione non potevano dargli i soldi, facciamo in modo che sia ai sensi dell'Art. 101 cioè soggetto che può ricevere i soldi al pari di musei, teatri, istituti.

Tutto qui, volevo solo chiarire. Cieri, prego.

CIERI:

Grazie Presidente. Cercherò di far recuperare il tempo con un intervento breve.

Io vorrei fare delle Interrogazioni che poi altro non sono se non dei solleciti a delle richieste che sono state già avanzate, perché in fondo... (parola non chiara) però sentirci dire "oggi facciamo il ricorso al TAR" ma non l'avevamo deliberato con un O.d.G. del mese di luglio o ricordo male? (Intervento f.m.) agosto era?

Quindi qualcuno ci aveva già pensato e forse secondo me, caro Sindaco, farlo oggi è comunque positivo anzi si deve fare perché poi leggendo qua e la in qualche articolo di giornale e qualche passaggio dalle sentenze forse c'è la concreta possibilità che il ricorso sia accolto, perché il principio che si intende tutelare è quello della salute rispetto alla cosiddetta spending review.

Per cui voglio dire se non è applicabile all'Ospedale di Ortona dove contiamo, come giustamente diceva il Dott. Polidori, vittime quasi giornaliere insomma io ci sono passato e tu lo sai in questi giorni.

Per cui secondo me comunque un'occasione l'abbiamo persa perché se tu ricordi oltre alla Delibera che noi votammo all'unanimità, perché riconoscemmo che effettivamente la necessità era diventata impellente.

Io feci anche una lettera al Presidente del Consiglio in cui gli dissi "Presidente riprendiamoci quella leadership che avevamo subito dopo la guerra, cerchiamo di focalizzare l'attenzione di farci partecipe assieme perché il problema è a livello regionale", la riorganizzazione interessava un po' tutti gli altri Comuni, Comuni che poi in effetti vedi Gissi, Popoli, Penne ecc. ecc., il ricorso l'hanno fatto e potevamo farlo tutti quanti assieme magari aveva una forza e una valenza maggiore, perché adesso le soluzioni che si vanno a

trovare sono cosiddette pezze a colori per ognuno cercano di accontentare... vediamo sti viaggi della speranza che fa l'Assessore Paolucci mo a Teramo va ad inaugurare la Pneumologia, dopo va a Guardiagrele ad inaugurare il centralino nuovo, insomma roba risibile e che sicuramente non risolvono i problemi da un punto di vista generale.

Se facciamo noi il ricorso non so che cosa ci verrà a promettere.

Io Sindaco ti invito, ora l'intervento tecnico l'ha fatto il Dott. Polidori, io ti invito a sollecitare il Pronto Soccorso perché veramente il raccordo con il territorio è il Pronto Soccorso, poi i reparti Vincè sicuramente sarà come dici tu non lo voglio mettere in dubbio, ma la coesione della struttura di ricovero ospedaliero è sicuramente il Pronto Soccorso perché chiunque si sente male, chiunque ha necessità va al Pronto Soccorso.

Abbiamo avuto esperienza in questi giorni di persone che sono andate al Pronto Soccorso, lì sono decedute e poi sono andate a Lanciano e tutta quella triste trafila che succede in questi casi.

Quindi questo argomento senza poi prendersi meriti nessuno perché poi si dicono delle cose anche a mo di battuta però effettivamente l'argomento è importante, Sindaco contatta uno studio, ci sono quelli specializzati nel settore della sanità contattali, se vuoi ti aiuto pure io, prendiamo le sentenze, vediamo chi ha fatto il ricorso a Penne, a... cioè prendiamo contatti con questi studi, affidiamogli, prospettiamogli il nostro problema, gli rifacciamo un po' la cronistoria e dopodiché inoltriamo questo ricorso.

Volevo però anche sollecitare caro Presidente, tra l'altro io mi rivolgo a te perché poi quando le carte passano attraverso questo Consiglio Comunale tu sei il mio referente perché tu sei il Presidente di questa assise.

Noi abbiamo votato in quest'aula la costituzione di quella Commissione d'inchiesta per il problema di quell'ammenco, che fine ha fatto questa Commissione d'inchiesta?

Tra l'altro prima il collega amico Franco mi diceva che ha fatto una richiesta di accesso agli atti per sapere alcune notizie, non facciamo che poi i problemi li frazioniamo uno sa una cosa, uno sa l'altra.

Se la decisione è stata presa, anche perché poi agli occhi della città qui passano delle decisioni che puntualmente vengono disattese, allora perdiamo anche di credibilità come istituzione.

Abbiamo fatto la costituzione della Commissione d'inchiesta? Sei stato tu il referente responsabile? Ora permettimi bonariamente...

PRESIDENTE:

Ma non si è costituita, Tommaso scusami ti rinfresco solo la memoria, io avevo sollevato un problema nella Commissione e in discussione in Consiglio se n'è aggiunto un altro, quello che avevo sollevato è che abbiamo due Consiglieri Comunali... perché noi l'avevamo decisa come Capigruppo, cioè i Capigruppo fanno parte della Commissione.

Abbiamo Leo Castiglione che non è Capogruppo e abbiamo sollevato questo, io ho fatto questa proposta ed è emerso l'altro quesito cioè il valore del voto, cioè in una Commissione dove ci sono 6 Capigruppo contro 2 dice "che valore ha? È un voto ponderato o è voto..." su questo non abbiamo avuto la risposta... (Intervento f.m.) non ci sono precedenti.

CIERI:

Non ci posso credere che... (Intervento f.m.) a tutti lo stesso valore, va bene per tutti, l'importante è che...

PRESIDENTE:

Questo era il dubbio che tra l'altro sollevava Coletti, diceva una Maggioranza composta da X ha un valore di X o vale... questo lo dovevamo rivedere insieme.

Tomma però è la realtà perché non abbiamo il precedente, la Commissione d'inchiesta sennò la facciamo...

CIERI:

Non ci possiamo arenare su queste cose!

PRESIDENTE:

Lo dovevamo ridiscutere e non l'abbiamo discusso, solo questo!

CIERI:

Poi ci lamentiamo delle lungaggini delle fasi giudiziali, se noi non riusciamo a superare questa empassa che secondo me è nulla, è il nulla! Si fa la Commissione, si integra... anzi io la Commissione la farei aperta a tutti i Consiglieri...

PRESIDENTE:

Avevo inserito io due che non sono Capigruppo!

CIERI:

...poi il vuoto! Intanto cominciamo ad affrontare...

PRESIDENTE:

Rinfrescatevi un attimo tutti la memoria, il problema del voto c'è stato perché si era discusso sull'aspetto della relazione, è una relazione che poi ha un valore o deve essere riapprovata?

Però questo in Commissione non l'avete sollevato, io ora lo posso pure rimettere ma ritorniamo al punto a capo.

Secondo me le Commissioni dovrebbero arrivare a chiudere questa...

CIERI:

Presidente ci vogliamo riconvocare...

PRESIDENTE:

...io me lo ricordo quello che abbiamo detto, però lo dobbiamo fare in Commissione!

Se volete io domani convoco la Commissione ma risolvetele sennò a me non approda poi.

(Intervento f.m.) risolvetele sul quesito relazioni, sul quesito voto, quesito partecipanti.

CIERI:

Presidente convoca la Commissione e lì la risolviamo perché, ripeto, non ci possiamo fermare su una inezia del genere!

PRESIDENTE:

Chi è il Presidente della Commissione? (Intervento f.m.) no, no l'avevamo mandato alla Commissione competente, la Commissione competente qual è? (Intervento f.m.) chi ha la I Commissione? Patrizio Marino, convoca la Commissione... (Intervento f.m.) convochiamo e risolvete, portatemi un canovaccio da portare in Consiglio.

CIERI:

Va bene ho capito che è stata buttata la pietra nello stagno speriamo che qualcosa riusciamo pure a risolvere.

PRESIDENTE:

Io posso rifare la Capigruppo ma torniamo a punto e a capo.

CIERI:

Caro Presidente, argomento n. 2 o 2bis, ti avevo anche richiesto un'audizione con il Dirigente della ripartizione affari legali in cui ti ho elencato una serie di contenziosi che hanno un'importanza notevole, vedi caro Carlo per quello ti ho detto che mi sono un po' perso perché poi nelle cose che comportano un impegno di spesa a carico dei cittadini, non è che paga il Comune, il Comune siamo noi, dove sta questa audizione?

PRESIDENTE:

Il Dirigente credo che ti ha risposto perché ti ha detto "devo studiare queste pratiche".

CIERI:

Non mi ha risposto, anche se dovesse studiare ma sono mesi! Lui non deve studiare niente, lui deve prendere le carte e le deve portare.

PRESIDENTE:

Il Dirigente davanti a Tommaso è stato convocato e Tommaso ha fatto la crocetta sulle cause da conoscere, prepara il fascicolo e portalo in Commissione.

CIERI:

Guarda Presidente probabilmente voi, a mio avviso, dal tenore di queste risposte capisco che probabilmente non vi siete resi conto dell'importanza della richiesta... (Intervento f.m.) grazie Tommaso che lo dici perché poi noi andiamo a leggere sui giornali che abbiamo perso un contenzioso e dobbiamo pagare 800.000 euro.

Avremmo voluto anche capire e magari se fosse possibile partecipare perché poi giustamente sollevava la questione l'amico Carlo Ricci su quella dipendente ecc. ecc., purtroppo io le carte me le sono andato a vedere Carlo e non è manco lineare così come l'hai detto tu, sono molto più ingarbugliate perché è vero che... io ora non la devo rifare qui la cronistoria ma se poi dovessimo trovare delle responsabilità ti assicuro che delle responsabilità si possono e si trovano all'interno di queste procedure, perché sono state mal seguite e mal gestite e che hanno avuto una conclusione...

Tra l'altro non è manco quello che hai detto tu perché poi quella somma a cui facevi riferimento tu è quella citata nella sentenza, perché lì ci dobbiamo mettere il costo del parere che abbiamo chiesto al legale che ci ha detto che non ci conveniva fare l'appello e in più ci dobbiamo mettere il costo del legale che abbiamo nominato nel giudizio di ottemperanza al TAR che ci ha chiesto la nomina del Commissario, quindi da 30 secondo me se non arriviamo a 40 ci andiamo vicino.

Quindi voglio dire noi vogliamo partecipare a cercare di risolvere i problemi, ve l'abbiamo chiesto, vi abbiamo implorato, vi abbiamo urlato "guarda non è possibile che il Consigliere Comunale la mattina va al bar e legge che il Comune ha perso un contenzioso", non è possibile!

(Intervento f.m.) potete fare pure le battute che volete per l'amor di Dio, io sto cercando di non addossare responsabilità a nessuno come ti ho detto perché per me sarebbe veramente facile, perché io poi ti riprendo le carte, ti rifaccio il giro, conosco un po' la procedura ma non perché sono bravo, perché lo faccio da tanti anni e magari posso dire "hai sbagliato qua e là".

Non lo voglio fare, non è nelle intenzioni dell'amministratore come quando prima facevamo quelle valutazioni, noi non siamo l'organo tecnico quantunque potremmo esserlo, però vogliamo partecipare cioè non è possibile che si lasci la gestione di queste questioni ai soli Dirigenti, non è possibile, non esiste!

Ripeto, rinnovo l'invito a convocare il Dirigente, al Dirigente dite che può venire anche impreparato...

PRESIDENTE:

Però Tommaso che vuole "convocare il Dirigente"? io presiedo il Consiglio Comunale, io posso dire al Dirigente di mandare la nota al Presidente di quella Commissione che si ritiene sia competente, io dove lo convoco il Dirigente?

O c'è una Delibera e allora lo convoco qui a rispondere...

CIERI:

Ma perché per convocare il Dirigente ci vuole la Delibera?

PRESIDENTE:

No, non hai capito! Dove lo convoco?

CIERI:

Facciamo alla Commissione... (Intervento f.m.) quello dobbiamo fare!

PRESIDENTE:

Quello voglio dirti, mi serve il luogo dove lo devo convocare.

Se è alla Capigruppo perché può essere anche la Commissione...

CIERI:

Ma dove ti pare a te, l'importante è che lo convochi!

PRESIDENTE:

Tommaso mo stiamo parlando così ma sai benissimo che su questo abbiamo parlato molte e molte volte e sono andato dal Dirigente a sollecitare di mettersi d'accordo su questa audizione perché tre volte, lo sai perché te l'ho riferito, ha detto "ma devo studiarci questo fascicolo e non ho tempo", gli ho detto "mettiti d'accordo con Tommaso Cieri quando sei pronto, a breve"... (Intervento f.m.) va bè tu sei il richiedente e deve mettersi d'accordo con il richiedente.

Poi se volete lo porto alla Capigruppo ma esautorò così perché mi dite "alla Capigruppo devo fare la Commissione d'inchiesta, alla Capigruppo devo fare l'audizione da parte del legale", allora esautoriamo le Commissioni, a me piacerebbe che le Commissioni lavorassero.

Però Tommà prendo atto, Conferenza dei Capigruppo porto il Dirigente, mi dispiace per le Commissioni.

CIERI:

Ma fallo in Commissione, fallo dove ti pare! (*sovrapposizione di voci*)

PRESIDENTE:

Lo faccio come Capigruppo, punto! Mi dispiace per Leo e Franco Scimò che non ci fanno parte.

CIERI:

Ma l'inviti uguale! Chi non fa parte della Capigruppo l'inviti uguale!
Anche perché ci sono, ripeto, scusa Carlo... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Sì, ma la Commissione può convocarlo direttamente non dandogli il titolo di Capigruppo, la Commissione lo apre.

Ho capito, io convoco la Capigruppo e mi invento la regola che invito anche altri Consiglieri Comunali.

CIERI:

Anche perché, ripeto, ci sono dei contenziosi da cui dipende il futuro di questa città, mo dice "guarda che parola grossa che hai detto", dipende il futuro di quella città!

Quel contenzioso a cui prima allegramente, in senso buono, il Sindaco dice "facciamo l'appello" Sindaco mica si fa l'appello perché la sentenza è contraria al tuo desiderio o a quello che pensi tu?

L'appello si fa se si ritiene che ci siano dei presupposti e dei motivi giusti, anche perché per Ecolan sto parlando mi pare di capire che nel contenzioso escavazione del porto noi abbiamo fatto un ragionamento giusto non costituendoci in secondo grado perché abbiamo detto l'interesse primario è della società che deve scavare.

Parallelamente si sarebbe potuto fare pure lo stesso criterio, ma se tu hai fatto quell'affermazione evidentemente ritieni che l'interesse comune... per quello io dico sediamoci attorno ad un tavolo e fatemi capire dove volete arrivare perché questo contenzioso ci può fare male! Ci può fare molto male con il contratto decennale a

4.000.000 all'anno, fatelo voi il conto quanto ci costerà a questa città se dovesse prendere una certa direzione.

Le cose vanno prese per tempo! I debiti della Cogas Sindaco ma sic può sapere che fine ha fatto sta Cogas? È scappata di notte, che cosa è successo?

Ma dobbiamo ulteriormente andare alla Corte dei Conti e dire “scusate ma si può sapere che cosa è successo ad oggi?”

Mi pare che siamo arrivati sul milione di euro, se la matematica non è un'opinione mi pare che siamo arrivati all'incirca sul milione di euro, è necessario che queste problematiche vengano tirate fuori perché queste ricadono sulle teste dei cittadini ortonesi tutti!

(Intervento f.m.) la GEA purtroppo te la posso dare io la notizia, la GEA è stata dichiarata fallita per cui purtroppo... (Intervento f.m.) altro non potevi fare, avresti dovuto chiudere la transazione quando era pendente e quando ancora aveva la possibilità di gestire.

Poi se fosse possibile non voglio interpretare il tuo pensiero quando facevi riferimento all'Istituto Tostiano, io notoriamente non sono un frequentatore di quei posti però ritengo che forse una rivisitazione nella struttura forse va fatta, bisogna che qualcuno si renda conto che quei tempi in cui la Regione dava 100.000 euro, la Provincia dava 50.000 euro, il Comune dava... non c'è più.

Quindi magari va resa una struttura più snella, meno costosa che mantenga magari le stesse competenze e faccia le stesse cose, ma non è possibile magari tenere quattro persone a tempo indeterminato 12 mesi all'anno, tredicesima e quattordicesima, ferie, festività e servizi (parola non chiara) o no?

(Intervento f.m.) ti voglio dire magari io sto sbagliando e magari ce ne vogliono altri 4, però 4 C.d'A. ecc. magari si poteva anche rivedere sto Centenario, magari diciamo se non ce lo possiamo permettere facciamo un po' di meno.

Però Carlo non può non prendersi atto che da 10 anni a questa parte è cambiato il mondo o no? La Provincia non ci sta più, la Regione mi pare che quest'anno abbia dato o...

(Intervento f.m.) ha dato qualcosa? (Intervento f.m.) ma scusate io non mi riferisco agli eventi del Centenario, io mi riferivo alla voce di Bilancio che costantemente aveva, mi pare che non ci sia nulla come voce stabilizzata, il Comune ha ridotto per cui le conclusioni traetele voi.

Poi se vogliamo continuare a fare delle cose che non ci... (Intervento f.m.) felice di sbagliarmi, assumiamo altre persone e quando poi arriva l'ufficiale giudiziario piangiamo... (*sovrapposizione di voci*) Presidente io ho finito.

PRESIDENTE:

Stavo chiedendo al Sindaco quant'è il Bilancio ordinario dell'Istituto Tostiano, solo per sapere.

CIERI:

Forse è meglio se non lo prendiamo questo ragionamento perché sennò poi dovremmo esaminarlo il Bilancio voce per voce e cercare di capire quali sono le attività, quali sono le passività, quelle costanti, quelle occasionali Carlo lo sa fare sicuramente meglio di me, però lì potremmo avere delle sgradite sorprese.

Sulla valutazione ICI magari la rimandiamo a quando ci sta anche il Dirigente che può sicuramente darci un valido appoggio, certo è che la frittata è stata fatta perché è vero

quello che diceva Carlo, Carlo tu fai il commercialista e io faccio l'avvocato la Cassazione sai quante ne vede?

Purtroppo da diversi anni a questa parte, lo dico senza il timore che mi denunci nessuno, a parte che non è vero che sono ottantenni però è gente che capisce, che sa e che conosce poi non è che si dimentica, quella è un'altra corrente di pensiero.

Ma quando c'è da assumere delle decisioni che comportino un impegno di spesa per gli enti pubblici... (Intervento f.m.) l'hai detto tu. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Coletti, prego.

COLETTI:

Mi rendo conto che c'è un po' un'aria pre elettorale, quindi rimescolamento di posizioni io prendo atto con piacere la posizione di Minoranza e non di Opposizione di alcuni Consiglieri Comunali.

Quindi prendo atto di questa mutazione dell'atteggiamento di alcuni, è probabilmente foriera di attività positive per questo Comune perché le cose che ha detto Tommaso in modo particolare ma anche Carlo, qualche volta però Carlo esagera, Carlo abbiamo sentenze contro e sentenze a favore, l'hanno fatto i Giudici e noi ne dobbiamo prendere atto, se non sei disponibile ad accettarlo si fa ricorso, se non siamo disponibili nell'interesse della collettività si fa ricorso.

Quando è arrivato al grado finale purtroppo dobbiamo prendere atto perché devi sapere con la Cogas abbiamo perso al primo grado, ...dobbiamo prendere i soldi, abbiamo perso!

PRESIDENTE:

Fermati Tommà però quello... (Intervento f.m.) condivido quello che ha detto Tommaso, un po' le carte le abbiamo viste.

COLETTI:

...però abbiamo perso, c'è l'appello però le sentenze vanno eseguite e si fa ricorso alle sentenze.

Ufficio legale Tommaso, allora è una battaglia che io sto cercando di fare insieme ad altri Consiglieri all'interno di questo Comune.

L'ufficio legale è un ufficio fondamentale per la vita dell'ente... (Intervento f.m.) purtroppo ci trasciniamo senza andare a verificare le responsabilità, anche oggi ce le andiamo.

Quindi quello che hai detto tu io lo condivido, per cui facciamo un'analisi in Conferenza dei Capigruppo e Commissione, chiama tutti quelli che ci vogliono venire per darci una mano ad uscire da una situazione complessa.

PRESIDENTE:

Praticamente oggi ho saputo che ho tre convocazioni dei Capogruppo da fare.

COLETTI:

Non lo so, scusate laddove ci sono dei Consiglieri che vogliono dare una mano a trovare le soluzioni ai problemi che ci sono noi ne dobbiamo prendere atto per l'interesse della città. Per cui dobbiamo trovare...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, ti interrompo velocemente per una questione.

Facciamo martedì, lo dico perché vi mando la convocazione, martedì forse farei in tempo, se ci siete tutti martedì alle ore 15:30 perché il pomeriggio siamo più liberi, martedì 15:30 Capigruppo aperta a Franco Scimò e Leo Castiglione per discutere tre punti: questione che riguarda le pratiche legali con riflessione sull'assetto del settore legale dell'ente che ha chiesto Tommaso Cieri, Commissione d'inchiesta così abbiamo messo tutte e due in uno.

COLETTI:

Tommaso è andato via, era anche un po' per lui vorrei che sentisse.

Il discorso che hai fatto Carlo quando tu dici giustamente lo facciamo sempre per l'interesse dei cittadini ogni posizione che assumiamo, è una posizione giusta andare alla ricerca delle responsabilità.

Io ho paura di fare male in questo contesto attenzione, ho paura di fare male, noi abbiamo una sentenza di 800.000 euro vinta in primo grado ma nel 2009 non ci siamo costituiti in appello!

Avevamo vinto in primo grado, anzi siamo stati condannati a pagare 70.000 euro circa per il fatto che l'Amministrazione che è succeduta al Prof. Di Bartolomeo, la firma su quell'accordo ce l'ho messa io, non ha pagato la differenza che doveva alla ditta perché è stato deciso la metà con la nostra Amministrazione e l'altra metà doveva essere pagata successivamente.

Non è stata pagata l'altra metà, si è tardato di circa 7/8 anni a pagarla l'altra metà, il Tribunale ha detto "togliti dalla testa che quell'accordo è nullo, però ti tocca l'interesse su quello che non hai preso al momento giusto", questo è il primo grado.

In secondo grado non ci siamo appellati e il Sindaco ha detto io voglio capire perché non si è appellata l'Amministrazione, abbiamo chiamato l'avvocato e abbiamo scoperto delle cose che in Commissione non possiamo discutere.

Quindi sono d'accordo poi anche a scegliere una strada che cerca di trovare le soluzioni ai problemi. Quindi sono d'accordo con la convocazione.

L'Istituto Tostiano io lo voglio dire al Sindaco, io ho pronte due ipotesi, ho studiato la vicenda si può fare una fondazione dove si può dare spazio anche ai privati o si può fare una istituzione ai sensi della 267 D.L. che può raccogliere fondi anche dai privati e può partecipare anche all'art bonus perché avrebbe titolo a fare una cosa del genere, è un soggetto giuridico previsto dalla legge.

Per cui si dovrebbe fare un passaggio in Commissione per decidere quale dei due scegliere, poi decidere di fare il soggetto che decidiamo insieme, commissariare fino alla nomina del nuovo C.d'A... (Intervento f.m.) cambia il soggetto lo deve ridecidere il Consiglio Comunale scusami, se cambi il soggetto mica puoi dire è lo stesso C.d'A... (Intervento f.m.) no, no Carlo poi lo vediamo nel merito, quando tu cambi soggetto quello decade, quindi il nuovo soggetto deve avere o un C.d'A. pronto o un Commissario... (Intervento f.m.) si, ma

siccome deve fare delle pratiche, l'iscrizione alla Camera di Commercio... (Intervento f.m.) ma devi rifare una nomina!

Quindi entro la fine dell'anno Sindaco io rimetterò a te e al Presidente del Consiglio una proposta di entrambi le soluzioni, all'Istituto Tostiano io ci vorrei abbinare la gestione del Teatro Vittoria se siete d'accordo, quindi fare un'unica istituzione o un'unica fondazione che governi pure il Teatro Vittoria.

Questa è la proposta che il Sindaco in un colloquio ha condiviso per cui ci sto lavorando come gruppo, ci stiamo lavorando come Maggioranza però faremo una Commissione dove discuteremo se è meglio la prima o la seconda strada perché poi rimarrà per il futuro.

Di contenzioso ce ne sta molto in questo ente e dobbiamo organizzare in maniera diversa l'ufficio legale, lo Statuto io spero che stasera si possa votare caro Presidente perché metteteci quello che volete.

PRESIDENTE:

Lo Statuto abbiamo... scusami visto che hai cacciato l'argomento, per lo Statuto c'era rimasto solo il punto della nomina, lasciamo quel punto com'era... (Intervento f.m.) ma lascia perdere! Lasciamolo com'era perché se si deve modificare facciamo... qua stanno modificando l'intera Costituzione e noi allora o facciamo tutto o niente?

Lasciamolo com'era e poi se non è appropriato modificheremo solo quell'articolo.

COLETTI:

Facciamo come dicono loro per quel punto, loro propongono e come vogliono loro decidiamo... (Intervento f.m.) su quel punto perché gli altri punti li abbiamo chiariti già.

PRESIDENTE:

Gli altri punti sono tutti fatti, manca solo la nomina dell'avvocato come avviene.

COLETTI:

Per favore sto parlando a nome del gruppo, spero pure del gruppo Ortona Bene Comune, purché liquidiamo sta vicenda stasera votiamo l'approvazione del nuovo Statuto che è una svolta pure per questo Comune, anche perché abbiamo un Regolamento che fa riferimento al 1994... (Intervento f.m.) attenzione, perché abbiamo rinviato stasera il PR?

Abbiamo rinviato perché quella procedura che nel passato non è stata fatta da oggi questa Amministrazione la sta facendo, la microzonazione sismica mi diceva oggi l'Ing. Basio Annamaria, una donna Ingegnere che presiede la Protezione Civile a L'Aquila, mi ha detto "guardate quello che avete fatto con lo studio della microzonazione sismica avrete una carta geologica che sarete uno dei primi Comuni ad aver fatto un lavoro di questo genere" che ci mette a riparo da eventuali ricorsi sul PR.

Quindi è vero pure il PR ha subito una serie di traversie anche perché i Giudici di fronte ai ricorsi chi si comporta in un modo e in un altro, però la collettività ci rimette.

PRESIDENTE:

Grazie. Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Grazie Presidente. Saluto il Sindaco, gli Assessori, il Segretario, i Consiglieri e il pubblico. Parte del mio intervento è stato anticipato dal Consigliere Cieri ma non posso non tornare sulle comunicazioni del Sindaco che ha liquidato il discorso Ecolan semplicemente con due parole, credo che sia l'ennesima brutta figura da parte di questa città, da parte di questa Amministrazione perché logicamente adesso avremo una situazione molto ingarbugliata e da cui credo non si possa uscire semplicemente dicendo "facciamo ricorso al Consiglio di Stato".

Quantomeno forse era il caso anche per recuperare questa situazione visto che in tutti questi mesi non avete ascoltato le nostre proposte, forse questa bocciatura da parte del TAR poteva essere l'occasione per rivalutare un pochettino le nostre proposte e quello che dicevamo, perché anche la decisione di ricorrere al Consiglio di Stato era bene anche dirlo per capire su che basi, su che cosa avete intenzione di fare ricorso al Consiglio di Stato, se veramente ci sono le condizioni per fare ricorso o se eventualmente andiamo ancora ad indebitare i cittadini affrontando spese legali se sappiamo già in partenza che avrà un esito negativo.

Allora io dico forse potevamo sederci in questa occasione e valutare se veramente conviene o meno fare ricorso al Consiglio di Stato, perché in altre occasioni non l'avete fatto, è facile pensare al PR, potevate farlo allora il ricorso al Consiglio di Stato, oggi invece ci troviamo tra poco ad avere due piani adottati, un piano vecchio che ancora viene revocato, abbiamo affrontato altre spese per incarichi vari, quindi certe scelte possono essere condivise con l'Opposizione.

Se poi invece volete continuare ad andare per la vostra strada continuate tanto poi fra 6 mesi i problemi saranno di chi andrà ad amministrare, perché il problema non sarà risolto. Giustamente il Sindaco diceva "tra 6 mesi si vedrà, o prorogherò fino a 18 mesi o sennò chi verrà vedrà", credo che questo non sia un comportamento corretto verso la città e verso chi amministra.

Ospedale, certo io da un lato leggendo le dichiarazioni oggi del Gruppo Ortona Bene Comune da un lato sono contento perché il Gruppo politico è venuto un po' sulle mie dichiarazioni, io più volte ho detto che bisognava invertire il comportamento di questo Consiglio Comunale e non solamente sottacere a quelle che sono state le decisioni del Governo Regionale, ma cominciare a pensare a riaprire qualche reparto.

Io più volte l'ho detto, credo che sia tutto agli atti, anche i colleghi Consiglieri ricordano quando dicevo queste cose, non si può semplicemente pagare noi come Ospedale di Ortona, come città e diventare il borsino dell'azienda ASL di Chieti.

Ora leggere queste dichiarazioni mi fa piacere perché mantenere, anzi potenziare il Pronto Soccorso non solo mantenerlo dobbiamo potenziarlo caro Sindaco e adesso hai la possibilità perché fai parte del Comitato ristretto dei Sindaci, per eventualmente ripristinare reparti chiusi, questo è stato detto e noi prendiamo veramente con grande gioia queste dichiarazioni.

Ma dall'altro lato fa molta rabbia perché in questi mesi, anzi forse in questi anni in cui abbiamo lottato, solamente in quest'aula si sentiva la voce dell'Opposizione voi eravate tutti compatti nel difendere l'operato della Regione Abruzzo, del Commissario oggi invece avete invertito... mi riferisco al Gruppo Ortona Bene Comune, ha invertito la propria posizione. Noi prendiamo atto...

PRESIDENTE:

Scusami Leo visto che faccio parte anch'io, abbiamo sempre votato favorevolmente all'unanimità.

CASTIGLIONE:

Presidente fammi finire l'intervento. Seconda cosa, la cosa penso scorretta è quella che non si può dar corso ad una decisione all'unanimità di un Consiglio Comunale e mi riferisco al ricorso al TAR, su sollecitazione di un gruppo politico questo è un comportamento assurdo, irrispettoso del Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale non è composto da Ortona Bene Comune, il Consiglio Comunale è composto da 16 Consiglieri che rappresentano vari gruppi e che avevano deciso nel mese di luglio di fare ricorso al TAR, oggi Lei ha deciso caro Sindaco su sollecitazione di un gruppo forse dettato da altre motivazioni che certamente non sono quelle dell'Ospedale ma forse sono solo politiche, questo mi sento di dirlo.

Poi volevo fare un'Interrogazione all'Assessore ai LLPP che non vedo, se può rispondere Lei Sindaco, sapere lo stato dei lavori della scuola d'infanzia Gran Sasso e di San Nicola perché si sentono delle voci strane soprattutto su Gran Sasso, io credo che la città debba sapere e soprattutto noi Consiglieri vogliamo sapere. Grazie.

PRESIDENTE:

Però per l'Assessore risponde il Sindaco? Musa e Marino, prego.

MUSA:

Intanto Presidente la prego di posticipare di qualche minuto l'ora e mezza perché questo è anche il proseguo del famoso Consiglio Comunale del terremoto che abbiamo interrotto...

PRESIDENTE:

Che vuole dire il proseguo? Di fare più di un'ora e mezza?

MUSA:

No, di qualche minuto perché è scaduta l'ora e mezza.

PRESIDENTE:

Perciò sto dicendo, ci sta pure Patrizio, poi deve rispondere il Sindaco superiamo già.

MUSA:

Gli argomenti sono tanti e anche importanti.

In quel famoso Consiglio Comunale avete fatto una sortita che poco è piaciuta a tutti ivi compreso a me, siamo andati via da questo Consiglio Comunale quando io stavo parlando dell'argomento della variazione di Bilancio, ho alzato gli occhi non ho visto più nessuno, siete scapati, siamo scappati tutti quanti e dopo con un colpo di reni e veramente con un

coraggio ammirevole siete tornati sopra e avete fatto 4 variazioni di bilancio in 4 minuti e mezzo...

PRESIDENTE:

Però non ti voglio interrompere, tu sai che ti ho telefonato e mi ha detto “sto a casa”... (Intervento f.m.) chiariamo sennò sembra che...

MUSA:

Stavo continuando. Io ho ricevuto la tua telefonata per dire “abbiamo fatto il Consiglio Comunale stai a casa” va bene.

PRESIDENTE:

No, Franco devi essere onesto, hai ricevuto la mia telefonata per dirti “Franco stiamo per riiniziare”, l’ho detto anche a Marinella Roberti che era sotto ho detto “Marinè puoi avvisare Franco lo sto chiamando però è occupato”. Diciamo la verità per tutto sennò...

MUSA:

Io volevo esaltare il vostro coraggio e quindi non volevo fare altro.

Però mi aggancio subito a questo e quindi al terremoto perché c’è un documento inviato al Sindaco e agli Assessori De Iure e Licenziato in quanto dei LLPP e delle Politiche Sociali e Scuola, dove il Dirigente dell’Ufficio Tecnico, la Dott.ssa Colaiezzi in qualità di Dirigente dell’Ufficio Tecnico scrive al Sindaco e scrive ai due Assessori, da questo documento si evince quella che è la risultante dei due tecnici incaricati dal Comune per lo stato di fatto delle strutture pubbliche, ivi comprese le scuole dopo i due terremoti, dopo le due scosse e quant’altro.

Se voi avevate questa relazione quella sera del terremoto probabilmente non sareste tornati sopra, perché caro Sindaco io mi faccio interprete di quello che le famiglie oggi forse anche con un eccesso di preoccupazione hanno per quanto riguarda le condizioni dei nostri plessi scolastici, oltre che a delle strutture comunali perché in questo documento in pratica si dice “abbiamo dovuto fare in fretta e non avendo molti mezzi a disposizione fare una relazione, ma vi comunichiamo che in alcuni siti che abbiamo controllato ad oggi - e questo porta la data del 2 novembre - abbiamo rilevato delle differenze di fessure in alcune strutture, ivi compresa l’anagrafe, ivi comprese altre condizioni”.

Adesso Sindaco io Le chiedo non credo che dobbiamo preoccuparci altrimenti Lei già avrebbe fatto qualcosa di importante, però a leggere questo documento così come hanno fatto i genitori non è che si sta proprio tranquilli... (Intervento f.m.) nemmeno qua dentro, per quello vi ho detto che probabilmente se avete sta relazione non venivate su in piena scossa di terremoto ad approvare 4 variazioni di bilancio.

Qui fa l’elenco dei siti che hanno avuto allargamento della fessura, qui leggo testualmente io non sono un tecnico quindi non so di che cosa parla, anche perché loro dicono che l’hanno fatto in fretta e con mezzi a disposizione non proprio tecnicamente all’avanguardia.

Ma se rilevano questo loro con questi mezzucci per loro esplicita dichiarazione, perché poi lo stesso documento invita a fare delle cose, invita a seguire questi siti, invita nel prossimo

Bilancio a mettere su soldi per mettersi a norma e quant'altro, cosa che io peraltro penso che voi già avete nelle vostre intenzioni.

Però volevo sentire se il Sindaco, quindi una domanda precisa a Lei, se in base a questo documento abbiamo già in itinere alcuni interventi e per quanto riguarda l'intervento a medio termine se avete già considerato questo documento.

Poi volevo chiedere sempre in merito a quel Consiglio Comunale dove abbiamo fatto quella variazione di bilancio per Ecolan, ma quei 60.000 euro o parte di essi per questo anno e per l'anno prossimo oggetto di variazione di bilancio è stato concretizzato con un contratto, con una convenzione oppure alla luce dei nuovi fatti adesso si torna indietro e questi 60.000 euro non si danno o non si affidano?

Volevo fare anche una precisazione su questo, siccome di chiacchiere se ne fanno tante e in città ognuno parla per quello che sa e per quello che vede, quando si dice che Ortona Ambiente non era competente o non aveva l'obbligo di fare i cimiteri e che lo facevamo fare ad altri e quindi questo surplus di affidamento non è proprio così, ma comunque c'era anche prima, questo non è assolutamente vero, gli ortonesi lo devono dire perché la convenzione parlava con Ortona Ambiente esattamente delle stesse cose che adesso abbiamo dato in affidamento ad Ecolan escluse le lampade votive che in 5-6 anni l'abbiamo cambiato 4 volte il modo di gestire le lampade votive.

Quindi non è che Ortona Ambiente non lo faceva e quindi non lo fanno neanche loro, Ortona Ambiente lo faceva e se non lo faceva sono 5 anni che ci state voi perché non lo faceva? Se era nel contratto e non lo faceva probabilmente non l'avete controllato, quindi Sindaco se mi dice dei 60.000 euro.

Poi Istituto Tostiano, io non sono proprio in accordo con quello che diceva l'Avvocato Cieri nel senso che è vero che non ci sono risorse, è vero che ce ne sono sempre meno però la programmazione di questa città non può prescindere da questo che è un'eccellenza non solo ortonese ma probabilmente anche abruzzese.

Noi ce l'abbiamo questo strumento per fare turismo, per fare cultura, per diventare punto di riferimento e lo vogliamo diminuire? Ma noi lo dobbiamo ingigantire, noi ci dobbiamo investire centinaia di migliaia di euro su questo argomento perché con questo argomento possiamo avere quell'indotto che stiamo aspettando da anni.

Probabilmente va cambiata la programmazione, probabilmente va cambiato il discorso che fino ad oggi abbiamo fatto "Tosti nel mondo" adesso dovremmo fare "Tosti ad Ortona", probabilmente bisogna aggiustare un attimo il tiro, però comunque io penso che sull'Istituto Tostiano va fatto un ragionamento a 360 gradi e non solo relativo al fatto che siccome ci sono meno soldi in giro noi ne dobbiamo dare di meno.

Siccome è uno degli ultimi interventi della Minoranza riporto un attimo tutti sulla terra perché adesso ho assistito ad una disquisizione tecnico-giuridica che veramente io penso possa fare pure punteggio dal punto di vista degli avvocati e di quant'altro a crediti per quanto è stato importante, per quanto è stato qualificato.

Io volevo riportarvi sulla terra ma il Consigliere dei bagni, mentre aspetto il Consigliere Forti volevo dire che tra le cose che abbiamo ancora incombenti per quanto riguarda le cose in sospeso ne abbiamo uno da 34.000 euro con un'azienda di Rimini per ricovero di minori una cosa del genere ho letto, quindi abbiamo anche un'altra tegola che tra le tante tegole ci sta anche quest'altra che è arrivata un mese fa e che non sappiamo che cosa...

Non c'è Forti, io volevo dire che intanto i bagni a Porta Caldari sono ancora chiusi caro Sindaco e con la l'autorizzazione di questo nostro compaesano l'ho fotografato pensi stava urinando vicino ai muri dei bagni pubblici.

Questo è grave, questo è gravissimo... (Intervento f.m.) a parte che non si riconosce ma non c'è problema, adesso se noi prendiamo come reato - come dice il Consigliere Coletti - il fatto che i nostri cittadini non possono avere la possibilità di andare in un bagno in questa città siamo arrivati al massimo, cioè al contrario siamo arrivati adesso puniamo i nostri cittadini che non avendo il bagno aperto e avendo la prostata in corso non fanno in tempo ad arrivare all'Eden per il quale sito io avevo fatto una bella cosa però avete detto "ma no all'Eden è una cosa troppo importante non ce li mandiamo".

Bene, i nostri concittadini urinano per la strada, rendetevi conto di quello che sta succedendo in questa città. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Marino, prego.

MARINO:

Grazie Presidente. Saluto l'Amministrazione, i Consiglieri e il pubblico.

Volevo solo chiedere, approfitto del fatto che la Segretaria riveste anche l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Tecnico, volevo chiedere notizie su questa nota inviata dal Ministero dello Sviluppo Economico circa la procedura del progetto Seastock GPL, perché qui nella missiva si fa riferimento ad alcune competenze che afferiscono al Comune.

Leggo ad esempio che questa nota dice all'Amministrazione in indirizzo di esaminare le varie osservazioni soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione che questo Ministero ha dato di queste osservazioni... (Intervento f.m.) si, però siccome fa riferimento e dice di esaminare le osservazioni agli Enti in indirizzo e nel raggruppare le osservazioni si fa riferimento ad esempio alla viabilità, si fa riferimento al PRP, si fa riferimento a tematiche che comunque riguardano e coinvolgono l'Amministrazione Comunale.

Alla fine ricorda di prendere in esame e resta in attesa di conoscere che cosa queste Amministrazioni intendono fare, allora io volvo chiedere al Sindaco e quindi al Dirigente dell'Ufficio Tecnico se questa informativa avrà un seguito e che seguito avrà secondo voi?

Se voi pensate che questa debba coinvolgere comunque l'Amministrazione a prendere eventuali provvedimenti o comunque ad esaminare le osservazioni e che cosa fare di conseguenza, non a caso è stato inviato per conoscenza a noi proprio perché penso che il Ministero voglia comunque sapere che cosa il Comune di Ortona vuole fare nonostante si sia espresso, nonostante abbia inviato le sue osservazioni come bene ricostruisce il Ministero. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Questo era l'ultimo intervento perché abbiamo sfiorato abbondantemente.

Il Dirigente può rispondere, prego.

SEGRETARIO:

La nota del Ministero, come ricordava il Sindaco, è indirizzata al Comune di Ortona per conoscenza e dunque sembra che il Comune di Ortona non sia il destinatario a cui si chiede

eventualmente di esprimere considerazioni sulle osservazioni che sono state poi catalogate in 25 tipologie sulle 2077 che sono state presentate.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Il Sindaco, prego.

SINDACO:

Per quanto riguarda le due scuole chiuse il San Nicola e il Gran Sasso, su Villa San Nicola stiamo dando un incarico a due tecnici perché lì l'intervento è più complesso, ma soprattutto approfittiamo di questa opportunità anche per far sì che quella scuola non sia soltanto agibile ma abbia anche i criteri antisismici, perché questo è il punto che più ci interessa.

Idem per quanto riguarda il Gran Sasso, i lavori su Gran Sasso ovviamente sono di minore entità però anche su questo più che altro stiamo anche seguendo un discorso regionale, dobbiamo un po' incidere sulla Regione perché ci siamo.

Per quanto riguarda ovviamente bisogna informare le famiglie che effettivamente per quanto riguarda San Nicola non c'è possibilità all'anno nuovo di riprendere le lezioni ecc., su Gran Sasso vediamo un pochetto se possiamo fare un po' prima.

Voglio dire qualcosa sulle sollecitazioni di Franco Musa cioè che effettivamente la relazione prodotta il 2 novembre ovviamente dà lo stato dell'arte e delle cose, l'ultima scossa di terremoto in realtà pareva che non avesse prodotto dei danni, in realtà li ha prodotti anche in questo Municipio, Palazzo Corvo, Sala Eden e Caserma della Guardia di Finanza.

Sulle scuole invece, sulle 20 scuole nostre e più le due palestre in realtà non ci sono stati ulteriori allargamenti di crepe seppur con quei mezzi semplici con cui l'ufficio ha prodotto la relazione.

Una cosa va detta, in realtà tutte le nostre scuole sono agibili, sono tutte agibili, nessuna in questo momento ha criteri antisismici tranne l'avrà il complesso che si sta recuperando giù al Castello che quell'importo che è stato finanziato per la realizzazione sarà l'unica scuola in Ortona che avrà nel 2017 ovviamente oltre all'agibilità anche i criteri antisismici.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Ricordando che abbiamo rinviato i punti 1 e 2 passiamo alla discussione del punto 3 all'O.d.G.

Terzo punto all'O.d.G.

"Rilascio di permesso di costruire ai sensi dell'Art. 5 del DPR 447/98 e s.m. e i. per la realizzazione di un ricovero e rimessaggio imbarcazioni in Via Cervana. Ditta Cantiere Navale Accardi. Presa d'atto modifica bozza di convenzione"

PRESIDENTE:

Lo illustro rapidamente se per voi va bene. La questione progettuale in sé non la conosco visto che manca Coletti, un po' la questione l'ho seguita con una proposta di delibera che abbiamo votato all'unanimità.

Noi avevamo votato una Delibera per la monetizzazione, se ricordate bene però anche nei precedenti Consigli Comunali, precedenti nel senso delle passate Amministrazioni, noi sovente quando si facevano gli Art. 5 si pagava come convenzione il parcheggio e noi abbiamo avuto tanti parcheggi giù al porto in luoghi dove il parcheggio pubblico non è consentito tra l'altro.

Allora si è cambiata la convenzione per la monetizzazione in quanto questa è un'area demaniale e c'era il rischio che noi prendessimo dei soldi per un Ente che non è nostro, quindi abbiamo modificato tutti noi insieme il Regolamento per la monetizzazione, ovvero lì dove vi sono Enti che concorrono con il Comune di Ortona a rilasciare pareri od altro si andava in deroga alla convenzione perché si faceva una convenzione ad hoc.

Questa mi sembra sia stata fatta per il caso di specie perché si tratta di un cantiere navale che tra l'altro rischia la chiusura nel caso non si vada ad adempiere a questo progetto e si è fatta una nuova convenzione con la Capitaneria di Porto ed è stata recepita.

Il succo è più o meno questo. Ci sono interventi? Musa, prego.

MUSA:

Presidente questo è un argomento che io ho vissuto in tutte le sue fasi perché nella precedente Amministrazione analizzai...

PRESIDENTE:

Infatti perciò ho detto viene dalla precedente Amministrazione.

MUSA:

...c'era proprio il fatto dell'Art. 5 che a differenza di altri Art. 5 dati sul porto e con i parcheggi all'interno dell'area demaniale, qui si era prevista una cosa alternativa che poi è sfociata nella richiesta di monetizzazione.

Però una cosa non mi è chiara perché io non so se agli atti c'era una planimetria di ciò che la Capitaneria richiede.

PRESIDENTE:

No, la Capitaneria non ha chiesto, io ho parlato con la Capitaneria, c'è la descrizione non la planimetria.

MUSA:

Non c'è nulla di...

PRESIDENTE:

Non c'è la planimetria.

MUSA:

Presidente io che il porto lo frequento molto meno di te che vuol dire la realizzazione di un parco pedonale all'interno del cancello di accesso al camminamento retrostante, è il cancello chiuso alla base...

PRESIDENTE:

No, *realizzazione del passaggio pedonale all'interno del cancello esistente sul molo nord...* (Intervento f.m.) allora cosa succede? Là c'era un cancello unico, vi ricordate?

MUSA:

Ma tra il mandracchio...

PRESIDENTE:

No, questo è un ulteriore allora stiamo dicendo due punti diversi.

Quello sul molo nord abbiamo capito di che si tratta, praticamente c'era la chiusura, la Capitaneria aveva dato un'autorizzazione ad un'associazione di pescatori di poter accedere, mi feci parte diligente di quell'iniziativa perciò la conosco, praticamente c'era un'interdizione ad andare sul molo nord lato mare che non si capiva il perché, al che abbiamo trovato un'intesa, un'associazione di pescatori sportivi era stata autorizzata a segare... (Intervento f.m.) esatto, però adesso si mette un attimino meglio.

Noi oggi possiamo andare al molo nord perché c'è questo varco ma là si mette meglio il varco.

Quest'altro invece è la stessa cosa sostanzialmente perché anche lì c'è un varco e quindi si va ad ottimizzare il varco, però la planimetria... (Intervento f.m.) sì, sostanzialmente è la stessa cosa ma anche lì c'è un varco.

MUSA:

Ovviamente io esprimo il mio voto favorevole a questa cosa, quindi è già dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Carlo Ricci, prego.

RICCI:

Scusi Presidente ma stiamo parlando del rilascio di un permesso di costruire per la realizzazione di un ricovero e rimessaggio imbarcazioni?

PRESIDENTE:

Sì.

RICCI:

Ma siamo sicuri?

PRESIDENTE:

Questo è il titolo.

RICCI:

Cioè quale rimessaggio? Non è questo... (*sovrapposizione di voci*) ho capito, che deliberei?

PRESIDENTE:

Carlo l'ha fatto l'ufficio penso che l'abbia fatto bene, ora tu dici che è sbagliato non lo votare.

RICCI:

Non è questo, ho avuto il dubbio, ho telefonato e ho avuto conferma che non è questo.

PRESIDENTE:

La Delibera dice "rilascio di permesso di costruire ai sensi dell'Art. 5 del DPR 447/98" questo l'ha fatto l'ufficio, non è una Delibera "politica".

RICCI:

Scusate se l'O.d.G. è una cosa e fate altro...

PRESIDENTE:

No Carlo, Carlo ho capito, non è un'altra cosa, è tecnicamente scritto noi stiamo deliberando la convenzione, qua sarebbe stato più opportuno dire "modifica della convenzione", tuttavia il fine non è la modifica della convenzione, è il rilascio del permesso a costruire di cui siamo competenti, l'ufficio ha fatto due in una cioè fa deliberare a noi ciò che abbiamo già deliberato nella modifica del Regolamento e quindi fa deliberare la modifica della convenzione e per l'effetto il rilascio del permesso a costruire.

RICCI:

Scusate, atteso che non ho una conoscenza specifica io ho fatto adesso una breve telefonata, non è una questione giuridica, non è un permesso a costruire nessun ricovero...

PRESIDENTE:

E' un Art. 5! L'oggetto della Delibera, il deliberato che ha scritto l'ufficio...

RICCI:

Mi dite cosa stiamo autorizzando?

PRESIDENTE:

Sto dicendo, il deliberato che ha scritto l'ufficio è di prendere atto, per quanto di competenza, della nuova bozza di convenzione, questo è il deliberato.

RICCI:

Scusate allora il titolo è totalmente sbagliato.

PRESIDENTE:

Ti sto dicendo, non mi stai capendo! Il deliberato è questo, l'ufficio evidentemente nell'oggetto ha messo il deliberato della nuova convenzione e per l'effetto l'attuazione dell'Art. 5 che consiste in quel titolo, ora se lo vogliamo modificare modifichiamolo ma questo l'ha scritto l'ufficio.

RICCI:

Ilà io leggo che dobbiamo rilasciare un permesso di costruire... (*sovrapposizione di voci*) di costruire per la realizzazione di un ricovero e rimessaggio, assolutamente no dice che si deve fare soltanto un cancello per passare.

PRESIDENTE:

No, quello è la convenzione! Carlo per favore... (*sovrapposizione di voci*) Carlo non complichiamo le cose semplici, questa è una pratica di 151 anni fa, la convenzione che era alla base di questa pratica l'abbiamo modificata perché stavamo a prendere i soldi alla Capitaneria di Porto che non ci compete.

RICCI:

Ho capito Ilà, scusate l'italiano è l'italiano, non mi venire a dire perché l'ufficio ha pensato! Io sono un Consigliere Comunale mi mette una Delibera con... o dice che non è vero o... (*sovrapposizione di voci*)

PRESIDENTE:

Carlo sto sintetizzando! (Intervento f.m.) Carlo sto sintetizzando, la convenzione stiamo modificando, quello però era l'oggetto perché sennò ci sta scritto giustamente come dice Franco è Art. 8 non Art. 5 perché questa è una cosa vecchia come il cucco, cioè una ditta che sta chiudendo se non attuiamo questo!

Ora vogliamo discutere 3 ore? Discutiamo, ma mi accaloro pure io ogni tanto!

RICCI:

Non ti sto dicendo che non si deve dare l'autorizzazione.

PRESIDENTE:

Basta, scusa! (Intervento f.m.) Per me va bene, di quello che vuoi dire, di quello che dobbiamo modificare!

RICCI:

Levacì che non deve costruire!

PRESIDENTE:

Ma che levo la Delibera della costruzione? (Intervento f.m.) l'ho detto ma non riesco a spiegarmi! (Intervento f.m.)

RICCI:

Si, l'ho letto che ci sta scritto presa d'atto, però tu prima qua gli dici che gliela dai ora l'autorizzazione... (Intervento f.m.) dove? Allora leggilo Tommà, leggi il punto 3 e dimmi dove sta scritto! (Intervento f.m.) allora non mi stai a capire, io sono d'accordo è che mi sembrava strano, tant'è che ho telefonato e ho detto "ma quale costruzione?" (Intervento f.m.) se tu mi scrivi "rilascio di permesso e seguenti..." (Intervento f.m.) sono le modifiche e integrazioni, quindi rilascio del permesso a costruire... (Intervento f.m.) perché sta scritto? Noi dobbiamo fare la variazione della convenzione Tommà... (*sovrapposizione di voci*)

SEGRETARIO:

E' una scelta per come formulare un qualcosa che va a modificare ciò che già esiste, quindi viene riportato esattamente quello che già esiste punto modifica.

PRESIDENTE:

Mettiamo al voto.

Chi è favorevole? Contrari? o. Astenuti? o.

All'unanimità.

Mettiamo a votazione l'immediata esecutività della Delibera.

Chi è favorevole? Contrari? o. Astenuti? o.

Andiamo adesso al punto n. 4.